

Germania a caccia di medici in Italia. L'offerta è di tutto rispetto: uno stipendio che parte da circa 4.400 euro al mese, con contratto che dura per tutto il corso della formazione specialistica (5 anni), con 30 giorni di ferie all'anno, più un piano di integrazione e supporto dopo l'arrivo in Germania. Come se non bastasse, si offre anche alloggio nella zona residenziale all'interno della struttura. Viene stabilito perfino un "tour d'orientamento" nella clinica della durata di una settimana. Non serve nemmeno saper parlare tedesco.

Insomma, quella che viene proposto ai medici italiani da parte della sanità d'oltralpe è un'occasione imperdibile che proviene dall'ospedale cattolico di Hagen (Germania). Una realtà composta da 3mila dipendenti, con più di mille posti letto e 19 reparti. L'offerta è diventata virale e per candidarsi c'è tempo fino al 18 febbraio. Le selezioni si terranno a Roma il 25 e 26 dello stesso mese. Secondo i dati che emergono dalle prime domande inviate, la regione con più candidati sarebbe proprio la Campania.

Dalle pagine del Corriere della Sera, Silvestro Scotti, presidente dell'Ordine dei medici di Napoli, commenta la vicenda e lancia un monito:

Se non cambiamo rotta andiamo incontro a una catastrofe. Già oggi i ragazzi che noi formiamo, e sono signori medici, si vedono spesso costretti a fare le valige e partire. Parliamo di giovani che dopo la laurea non hanno la garanzia di poter ottenere una borsa per la specializzazione e che, troppe volte, sanno già di dover lavorare come precari per anni e anni. Con l'autonomia differenziata avremo un fenomeno ancor più preoccupante, una fuga di medici che dalle regioni più povere sceglieranno legittimamente sistemi con maggiori capacità di spesa. Tutti i migliori professionisti andranno a lavorare nelle strutture, anche pubbliche, del Nord Italia. O comunque di quelle regioni "ricche" che potranno offrire condizioni contrattuali migliori.

**Insomma, un'opportunità per molti giovani precari, ma anche un potenziale danno per la sanità del nostro Paese, che rischia di perdere eccellenze e bravi medici.**